



A NOI PIACE DARCI DA FARE

A noi piace darci da fare, per i cittadini, per i lavoratori.

Sappiamo che i risultati non arrivano con gli slogan, ma con l'impegno costante di tutti i giorni, serio e coerente, per migliorare la vita delle persone.

A noi piace fare il sindacato dei cittadini.

Di tutti i cittadini, senza distinzioni o appartenenze. Lo facciamo da laici e riformisti, in piena autonomia rispetto alla politica e ai partiti. ***Perché non abbiamo poltrone da chiedere o da difendere***, non abbiamo leader politici, assessori, consiglieri comunali, per questo

siamo liberi di dire quello che pensiamo

Abbiamo iniziato per primi la lotta contro gli sperperi della politica

Di fronte alla campagna denigratoria avviata contro i dipendenti pubblici, nel silenzio assordante dei partiti, ***nel 2010 abbiamo lanciato l'iniziativa***

BASTA SPRECHI

<http://www.youtube.com/watch?v=4BBFg-3luho>

invitando i cittadini a denunciare gli sperperi nella pubblica amministrazione.

Perché sappiamo bene che la democrazia non può avere costi fuori controllo che non trovano riscontro in nessun altro paese, che ***ogni euro sprecato o speso male è un euro in meno per servizi ai cittadini e per riconoscere il lavoro e la professionalità dei dipendenti pubblici.***

Con la campagna

MENO COSTI DELLA POLITICA= MENO TASSE

abbiamo dimostrato, dati alla mano <http://www.uil.it/costi-perconferenza.pdf> che risparmiando il 20% sui costi della politica, senza ridurre i servizi ai cittadini e senza minimamente intaccare i processi democratici, si potrebbero abbassare le tasse azzerando del tutto le addizionali regionali e comunali Irpef.

Ci piace essere un sindacato coerente, che dice quello che pensa, ma soprattutto fa quello che dice: i nostri obiettivi sono sempre gli stessi, con qualunque governo, amministrazione e in tutti i luoghi di lavoro:

Per questo ci siamo sempre battuti, a partire dal 2008 contro gli aumenti dell'addizionale regionale e comunale IRPEF, anche nella nostra Regione, anche nei nostri Comuni.

http://www.uil.it/pol_territoriali/add-comunalianno2008.pdf

Perché sappiamo che i servizi pubblici e il nostro sistema di welfare si difendono qualificando la spesa, riducendo le poltrone, combattendo inefficienze e sperperi, garantendo l'equità, e non facendo pagare il conto sempre e solo ai lavoratori dipendenti e ai cittadini onesti.

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER DIFENDERE I LAVORATORI PUBBLICI

Sappiamo che lo sciopero costa, quindi non ne abusiamo.

Sappiamo che gli slogan fanno presa, ma che i risultati arrivano con l'impegno costante di tutti i giorni.

Molto spesso, le battaglie che con lungimiranza abbiamo iniziato da soli, sono diventate un patrimonio di tutti.

In questi tre anni di furioso e dissennato attacco al lavoro pubblico, nel silenzio dei partiti, delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI, ci siamo impegnati, senza clamore, ma con iniziative concrete per:

➤ **Depotenziare gli effetti devastanti della riforma Brunetta:**

con l'accordo siglato il 4/2/2011, abbiamo evitato che un quarto dei dipendenti pubblici fossero esclusi per legge dal salario accessorio: **senza quell'accordo il 25% dei dipendenti di ogni Ente o Azienda pubblica non avrebbe percepito alcuna produttività.**

➤ **Evitare la discriminazione e la riduzione dei diritti dei lavoratori pubblici rispetto a quelli riconosciuti alle altre categorie:**

Nel gennaio 2011 la UIL-FPL ha lanciato una **raccolta firme per l'abolizione della trattenuta mensile del 2% della retribuzione per la liquidazione**, sostenendone l'illegittimità a seguito del nuovo meccanismo di calcolo come da TFR.

Una battaglia solitaria che oggi trova un primo riconoscimento nella recente pronuncia del TAR di Reggio Calabria (N. 564 del 18.01.2012) che ha accolto il ricorso presentato da alcuni dipendenti pubblici dichiarando l'illegittimità della trattenuta.

Il 14 luglio 2011 la UIL-FPL ha avviato una raccolta firme per estendere ai lavoratori pubblici i benefici già previsti per i lavoratori privati ed in particolare:

- la detassazione del salario accessorio con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10% su produttività, straordinari, lavoro notturno e supplementare, turnazioni, come già previsto per legge a favore del lavoro privato
- il riconoscimento dei lavori usuranti nei comparti della Sanità e Autonomie locali

Il 28 ottobre 2011 la UIL ha Proclamato ed effettuato lo sciopero generale di tutto il Pubblico Impiego per il rilancio della contrattazione e successivamente il Ministero della Funzione Pubblica ha inviato a tutte le Amministrazioni una direttiva affinché i risparmi di gestione siano utilizzati per la contrattazione locale: ragione in più per combattere sprechi a partire dall'indignazione che suscitano le consulenze e/o gli incarichi "fiduciari" e, spesso, i relativi abnormi compensi.

Nel gennaio 2012 la UIL-FPL ha promosso una **raccolta firme a sostegno della petizione per l'abrogazione dell'art. 6 del D.L. 201/2011**, che ha cancellato le tutele in caso di infermità/malattia legata a cause di servizio, abrogando gli istituti dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata, creando una gravissima disparità tra i lavoratori.

Riformiamo la riforma: FATTI, NON PAROLE

L'8 febbraio 2012 la UIL-FPL ha depositato presso la Cancelleria della Corte di Cassazione il testo di una proposta di legge di iniziativa popolare per modificare i provvedimenti normativi che penalizzano ingiustamente i dipendenti pubblici (penalizzazione sulla malattia, decreto Brunetta, sistemi di valutazione basati su pagelle e fasce di merito subdole, controproducenti e presupposte a priori, congelamento delle retribuzioni e del blocco dei contratti collettivi nazionali di lavoro).



Sostieni chi tutela i tuoi interessi. Dai forza alla UIL- FPL!